

Relazione del Nucleo di Valutazione ("opinioni degli studenti")

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

In linea di continuità con quanto avvenuto negli scorsi anni e coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per le Politiche della Qualità" di cui la SISSA si è dotata, il processo di auto-valutazione è finalizzato al miglioramento continuo della qualità delle attività formative e scientifiche. Come previsto dalla normativa vigente e dal Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) dell'ANVUR, la presente relazione è funzionale a verificare l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli allievi da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e delle altre strutture del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) della Scuola, attraverso l'analisi dei risultati, del livello di soddisfazione degli allievi, delle azioni intraprese nel caso di situazioni critiche e della presa in carico dell'opinione degli allievi da parte delle strutture di AQ, nonché sulle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

La rilevazione dell'opinione degli allievi della Scuola, non essendo diretta alla valutazione di corsi di studio, è stata concepita con l'obiettivo di ottenere indicazioni utili a porre in essere azioni concrete per il miglioramento continuo del percorso formativo e scientifico degli allievi, indagando aspetti ad ampio spettro, fra i quali:

- Servizi di sostegno e orientamento offerti ad allievi italiani e stranieri, con particolare attenzione ai secondi (reperimento dell'alloggio, diffusione di informazioni relative alle altre facilities della Scuola, inquadramento nella rete universitaria locale, mobilità ecc.).
- Alta formazione dottorale a vocazione internazionale e interdisciplinare (esame dei corsi e relativa qualità, misura del carico di lavoro, stima della compatibilità con la ricerca, disponibilità di esperienze di formazione esterna - ad es. conferenze, workshop, scuole - congruità degli equipaggiamenti didattici, opportunità di esplorazione interdisciplinare e confronto con altre realtà interne ed esterne alla Scuola ecc.).
- Ricerca d'avanguardia su temi di primario interesse scientifico (facilità nella scelta del supervisore interno e di eventuali collaboratori esterni, rapporti con il proprio supervisore, qualità della ricerca e della produzione scientifica, condizioni di vita e sicurezza sul posto di lavoro, congruità delle dotazioni per la ricerca, disponibilità di fondi ecc.).

- Collocazione nell'ambiente accademico o nel mondo del lavoro successiva all'ottenimento del titolo (livello delle aspettative dei neo-dottorati, adeguamento alle richieste da parte del contesto locale e internazionale, efficacia delle azioni di Trasferimento Tecnologico, sviluppo di networking, ecc.).
- Benessere lavorativo con domande riguardanti l'adeguatezza di servizio di supporto quali il servizio psicologico, l'ombuds person, il carico di ore di lavoro nella settimana e nel fine settimana, episodi di discriminazione.

È opportuno ricordare che, sebbene la Scuola mantenga attivi alcuni percorsi di specializzazione pre-dottorale (coordinamento con corsi di laurea magistrale, tirocini), la rilevazione delle opinioni riguarda unicamente gli allievi dei corsi di dottorato regolarmente iscritti alla SISSA, considerando tutti gli altri come studenti che effettuano la valutazione dei percorsi formativi presso gli atenei a cui sono iscritti.

2. Modalità di rilevazione

La SISSA ha scelto di avvalersi, per la valutazione interna ad opera degli allievi, di un questionario compilato via web con la garanzia dell'anonimato e sottoposto alla platea degli allievi a cadenza annuale, solitamente in coincidenza con il completamento delle lezioni impartite in ciascun corso di Dottorato. I contenuti del questionario tengono conto degli obblighi di legge, di specifiche necessità della Scuola e di proposte del Nucleo di Valutazione per modifiche/integrazioni degli item, che derivano dall'attività di monitoraggio svolta dal Nucleo durante l'anno, anche con specifiche audizioni, e di indicazioni provenienti dal Presidio della Qualità, dalla Commissione Paritetica Allievi-Docenti e dai contenuti del periodico rapporto del Comitato Scientifico Internazionale. L'iter di approvazione del questionario prevede che venga sottoposto, in via preliminare, all'esame del Consiglio degli Studenti (formato dai Rappresentanti degli Studenti nei consigli di Area e nei singoli corsi di Dottorato, oltre che dai Rappresentanti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione), il quale può suggerire ulteriori miglioramenti ed emendamenti. Il questionario, infine, viene diffuso per la compilazione, tramite canali ufficiali (avviso via e-mail con successive sollecitazioni), a tutti gli allievi.

La compilazione del questionario somministrato agli allievi relativamente all'anno accademico 2023/2024 (vedasi allegato) è iniziata nel mese di settembre 2024 e si è conclusa a dicembre 2024. Per quanto riguarda l'erogazione del questionario relativo al precedente anno accademico, si segnala che questa era iniziata nel mese di ottobre 2023. Avendo scelto di legare il momento della somministrazione del questionario a quello dell'iscrizione all'anno accademico successivo a quello

oggetto della rilevazione, si è quindi potuto anticipare l'invio agli studenti. All'inizio del questionario l'allievo risponde a una domanda sull'anonimato del questionario stesso che gli consente di abbandonarne la compilazione qualora non si sentisse sufficientemente tutelato riguardo l'anonimato delle sue risposte. Su un totale di 290 alunni che hanno risposto al questionario, 6 hanno ritenuto che le garanzie di anonimato non sussistessero e hanno quindi abbandonato la compilazione. Il questionario si compone di una sequenza di 74 domande in lingua inglese fra cui: domande a risposta chiusa singola (modello 'Yes/No'), domande a risposta chiusa multipla (con livelli di valutazione qualitativi) e, infine, apposite sezioni per l'inserimento di commenti liberi. Operatori logici posti in corrispondenza di alcune risposte fanno da selettori per guidare il compilante verso gruppi specifici di domande (ad esempio, un selettore fa sì che le domande riservate agli allievi impiegati in attività di laboratorio vengano visualizzate solo da coloro che fanno parte dei curricula sperimentali) di modo che a nessun allievo vengano effettivamente proposte tutte le domande.

La scala di valutazione è qualitativa, con possibilità di selezionare tra 4 livelli (ad esempio: Completely unsatisfactory, Rather unsatisfactory, Satisfactory enough, Completely satisfactory) cui si aggiunge in diverse domande anche l'opzione "Not applicable".

Il software preposto alla somministrazione del questionario e alla conseguente analisi dei dati è l'applicativo Limesurvey, rilasciato sotto General Public Licence (GPL) e perciò liberamente impiegabile. L'applicativo informatico, attualmente utilizzato, consente di determinare quanti e quali allievi sul totale atteso abbiano compilato il questionario nella sua interezza, e quanti e quali solo in sue sotto parti specifiche; le caratteristiche del software impediscono invece di collegare le risposte specifiche al singolo compilante, garantendo il livello di anonimato richiesto da siffatta operazione. Per garantire maggiormente l'anonimato, si è deciso di condurre l'analisi in modo tale da restituire i dati aggregati per anno di iscrizione all'interno di ciascun corso di dottorato. Il Nucleo apprezza gli sforzi fin qui fatti per garantire l'anonimato delle risposte e raccomanda di continuare a prestare le opportune attenzioni laddove la numerosità delle risposte metta a rischio l'anonimato.

Infine, l'architettura software e gli operatori logici posti in funzione di filtro durante la compilazione consentono di elaborare dati disaggregati per Area di ricerca tra quelle presenti nella Scuola e per Dottorato di ricerca.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Preliminarmente all'analisi dei risultati della rilevazione, è opportuno precisare che, per quanto concerne il grado di copertura degli insegnamenti, l'esiguità numerica

dei compilanti il questionario per singolo corso di dottorato (e dunque per singolo insegnamento) ha ricadute anche sul concreto utilizzo dei risultati ottenuti con cadenza annuale. Statistiche più approfondite e indicative possono essere ottenute soltanto su archi temporali sufficienti a rendere i dati statisticamente rilevanti. Il questionario è pertanto profilato sull'interesse delle Aree e su quelle fornisce indicazioni utili per porre in essere azioni finalizzate a migliorare gli aspetti critici o potenzialmente critici che emergono dalle risposte date dagli allievi.

A fronte di ciò, è possibile una disaggregazione dei dati raccolti sia per Aree di ricerca presenti nella Scuola (ciascuna delle quali necessita, per sua propria peculiarità, di un'analisi ad hoc), sia per singolo Dottorato, sia per anno di iscrizione alla Scuola, e in particolare fra allievi iscritti al primo anno – ai quali è rivolta l'attività di formazione frontale – e allievi degli anni successivi, i quali sono impegnati quasi esclusivamente in attività di ricerca.

Conseguentemente, il questionario orienta i compilanti iscritti al primo anno verso un gruppo di domande dedicate esclusivamente alla qualità della didattica e alle aspettative nei confronti del progetto di ricerca; per converso, gli allievi iscritti ad anni successivi al primo vengono guidati verso un gruppo alternativo di domande focalizzato su qualità ed efficacia dell'attività di ricerca, della supervisione da parte dei supervisori, oltre che sulle aspettative di collocamento successivo all'ottenimento del titolo di studio.

Presso la SISSA sono presenti 12 Corsi di Dottorato afferenti a tre distinte Aree di ricerca: Area di Matematica (2 Corsi di Dottorato), Area di Fisica (7 Corsi di Dottorato), Area di Neuroscienze (3 Corsi di Dottorato). Per quel che concerne il dato numerico: nell'Anno Accademico 2022/2023 sono stati somministrati in totale 299 questionari ad allievi iscritti alla Scuola. Nove studenti non hanno risposto e sei hanno deciso di fronte alla prima opzione se continuare o no la compilazione di non continuare. Risultano così suddivisi per anno di corso 84 rispondenti il primo anno, 81 il secondo anno, 65 il terzo anno e 60 il quarto anno. In percentuale il 96,99 % ha preso visione del questionario – per il primo anno diventato obbligatorio in fase di iscrizione all'anno successivo – e il 94,98 ha proseguito nella compilazione e nell'invio.

Il tasso di risposta è così distribuito tra le diverse aree: Aree di Fisica (153) di Neuroscienze (80), mentre per l'Area di Matematica si registra un tasso di risposta nettamente più basso (51).

Il NUV suggerisce di continuare a sensibilizzare gli allievi circa l'importanza della compilazione del questionario, per poter ottenere indicazioni utili a programmare azioni concrete per il miglioramento continuo del loro percorso formativo e scientifico. A questo proposito il NdV apprezza l'iniziativa assunta dalla SISSA nel 2024 di presentare gli esiti del questionario e le azioni conseguentemente

intraprese durante un incontro cui erano invitati gli allievi e gestito dal Direttore della SISSA. Si auspica che questi incontri vengano annualmente ripetuti.

Nell'Anno Accademico 2023/2024 sono stati somministrati in totale 299 questionari ad allievi iscritti alla Scuola. Per la prima volta è stata disposta l'obbligo di risposta al questionario, seppur mantenendo una domanda preliminare riguardante la volontà o meno di procedere alla compilazione dello stesso (ovvero con obbligo adempiuto anche in caso di risposta negativa a questa domanda e non compilazione del questionario). Tale obbligo ha portato ad un drastico innalzamento del numero dei rispondenti, come pure di chi ha continuato nella compilazione, rispetto agli anni antecedenti (che nel 22/23 erano pari, rispettivamente, al 73,0% e al 71,6%, e nel 21/22 al 70,4% e al 69,1%). Il tasso di risposta è stato del 96,99%, mentre quello di compilazione del 94,98% con 284 questionari compilati in tutto o in parte (nelle statistiche citate dei paragrafi seguenti si farà riferimento al numero dei questionari compilati per calcolare percentuali, e analogamente per il confronto con le statistiche degli anni precedenti). Il tasso di risposta è omogeneo per anno di corso fino al terzo anno (98,8% al primo anno, 100% al secondo e 98,5% al terzo) mentre cala in maniera significativa per il quarto anno (89,5%). Il tasso di risposta registrato tra gli allievi del quarto anno risulta legato al fatto che l'erogazione del questionario potrebbe tenersi quando la discussione della tesi di dottorato risulta essere già avvenuta o in procinto di svolgersi.

Per quanto riguarda il giudizio sulla qualità della didattica (domanda F2: "What do you think of the average teaching quality of the courses that were organized for your PhD program?"), considerando il rapporto tra le risposte positive ("Good enough" e "Extremely good") e tutte le risposte possibili, si nota un livello di gradimento globalmente molto alto (86,9%), leggermente inferiore rispetto al 22/23 (88,5%), e a quello raggiunto nel 18/19 (91,7%). Il dato è in linea con quello del 19/20 (87,1%) e superiori rispetto ai primi due anni post-pandemia (82,2% nel 20/21, e 82,7% nel 21/22). Limitando l'analisi delle risposte alla domanda F2 ai soli studenti del primo anno (ovvero quelli a cui è stata erogata la didattica), si ottiene un risultato leggermente migliore con percentuali (89,0%) in linea con l'anno precedente. Disaggregando i dati per area scientifica, si nota un marcato aumento del gradimento nell'Area di Neuroscienze, che continua in un trend positivo, probabilmente correlato ad azioni di ottimizzazione e razionalizzazione degli insegnamenti intraprese, un leggero miglioramento per l'Area di Fisica ed una fluttuazione negativa per quella di Matematica – si sottolinea in ogni caso che i dati disaggregati per Area vanno analizzati con cautela dato il numero non elevato di risposte disponibili per anno e per Area.

Il NdV segnala che le risposte alla domanda F8: “How helpful for strengthening your scientific background would you judge the courses you attended during your PhD career?” si è tornati ad un gradimento elevato (81,0%) in linea con il risultato ottenuto nel 18/19 pari all’81,8% e nei due anni seguenti e sensibilmente maggiore rispetto al risultato del 22/23 e 21/22 (rispettivamente 67,4% e 69,2%). Disaggregando i dati per area scientifica, il dato è abbastanza disomogeneo tra le tre Aree, con l’Area di Fisica al 92,4%, quella di Matematica in linea con il dato aggregato (81,3%) e quella di Neuroscienze significativamente sotto la media (47,8%). Il Nucleo invita ad un approfondimento per individuare le ragioni che hanno portato ad un risultato differente per l’Area di Neuroscienze.

Riguardo alla frequenza di corsi presenti in altri programmi di dottorato della SISSA (domanda F6: “Have you attended courses that were organized by other SISSA PhD programs?”) il risultato del 23/24 (41,5%) non migliora quello del 22/23 (42,1%) a sua volta significativamente peggiore di anni precedenti, in particolare di quello del 21/22 (57,1%). Si segnala come area di miglioramento la possibilità di agevolare gli studenti nella frequenza dei corsi trasversali tra i vari programmi di dottorato.

Riguardo all’accesso degli studenti a corsi o seminari al di fuori della SISSA (domanda F7: “Have you attended courses or seminars in other institutions outside of SISSA during the academic year 2023/24?”) i dati sono in linea con gli anni precedenti, con contatti maggiori con altri istituti di ricerca nell’area di Trieste (37,7% degli studenti che hanno risposto alla domanda) rispetto all’Università di Trieste (10,2%) ed altre istituzioni fuori Trieste (28,9%). Visti i risultati registrati, si propone di modificare la formulazione della domanda chiedendo ai soli studenti che hanno risposto positivamente presso quali istituzioni hanno frequentato corsi o seminari.

Il NdV apprezza che un primo passo nella direzione dell’interdisciplinarietà sia stato intrapreso inserendo tra gli obiettivi dei nuovi progetti “Dipartimenti di eccellenza” l’assunzione di tre figure di post-doc che lavorino a cavallo di ambiti di ricerca diversi, anche se contigui.

Tuttavia, come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione, facendo propria una puntuale raccomandazione contenuta nella relazione del Comitato Scientifico Internazionale (ISAC - International Scientific Advisory Committee), invita gli Organi di governo a programmare attività finalizzate a diffondere ulteriormente una cultura interdisciplinare nella Scuola.

Il NdV esamina gli esiti delle due domande relative alla qualità di vita alla SISSA (presenti nel questionario a partire dal 20/21). Alla domanda sul benessere lavorativo (domanda C4: “How would you rate your wellbeing (e.g. being happy,

healthy, motivated, comfortable) at SISSA?") le risposte positive ("High" e "Very high") sono state pari al 77% in una tendenza di crescita rispetto alle due rilevazioni precedenti (72% nel 22/23 e 69% nel 21/22), ma ancora quasi un quarto degli studenti lamenta condizioni di benessere lavorativo non soddisfacenti; il dato è omogeneo per Area (76% per Fisica, 79% per Matematica e 75% per Neuroscienze).

Relativamente alla seconda domanda su eventuali episodi o situazioni di discriminazione percepite dagli allievi (domanda C5: "While at SISSA, in the latest academic year have you ever felt discriminated based on your appearance, ethnicity, gender, religion?") la percentuale di coloro che dichiara di essersi sentito discriminato è del 5,6% (a fronte del 5,0% nel 22/23 e del 3% nel 21/22). Il dato per Area è disomogeneo ma su un campione molto piccolo, ovvero 5,9% per Fisica, 2,5% per Matematica e 9,8% per Neuroscienze.

Riguardo alla domanda: C6 – "While at SISSA, in the latest academic year have you witnessed episodes of discrimination based on appearance, ethnicity, gender, religion?", episodi di discriminazione sono evidenziati nel 9,5% delle risposte (ancora con un picco del 15,7% per Neuroscienze, ascrivibile essenzialmente ad un singolo PhD), in linea con la percentuale del 9,7% nel 22/23, anno in cui la domanda è stata introdotta. Le motivazioni espresse per la discriminazione percepita sono in numero esiguo, la maggior parte riferendosi a razza/nazionalità, in due casi a discriminazione di genere.

Il NdV prende atto di questi dati e fa presente che l'anonimato dei rispondenti è garantito, come confermato dalla mail di invito alla compilazione e da più riferimenti presenti all'interno del questionario stesso.

Il NdV raccomanda una maggiore attenzione a tutte le politiche che concorrono al benessere lavorativo e la messa in atto di azioni atte a superare qualsiasi tipo di discriminazione.

Riguardo la corrispondenza tra le aspettative sulla qualità della ricerca al momento dell'arrivo alla SISSA e la qualità del proprio progetto di ricerca (Domanda H5: "Does the project you are working on reflect the quality expectations that you had when you entered SISSA?") il NdV rileva che nelle ultime tre rilevazioni il dato si è stabilizzato su una percentuale di gradimento (ottenuto sommando le voci "More yes than no" e "Absolutely") attorno al 85% (84,9% nel 23/24, 84,9% nel 22/23 e 85,6% nel 21/22) migliorando sensibilmente il dato del primo anno post-pandemia (75,4% nel 20/21) e anche dell'ultimo pre-pandemia (81,1% nel 18/19). A livello di area persiste una tendenza di flessione per l'area Matematica (83,1% nel 23/24, 87,8% nel 22/23 e 91,1% nel 21/22) e di lieve incremento per l'area Fisica (87,3% nel 23/24, 85,8% nel 22/23 e 84,4% nel 21/22); il dato per l'area di Neuroscienze è in risalita dopo il calo registrato nella scorsa rilevazione (80,4% nel 23/24, 77,8%

nel 22/23 e 82,9% nel 21/22). Il NdV consiglia di continuare a monitorare la variabilità di questi dati.

Nel questionario 23/24 è stata portata una modifica alla domanda riguardante la libertà di scelta del supervisore di tesi (Domanda H8: “Were you free to choose your supervisor?”) introducendo la possibilità di indicare che l’ammissione al PhD era legata al finanziamento su un progetto di un singolo PI, modalità aumentata di recente in SISSA principalmente in relazione a grant europei. La percentuale di studenti che indicano che non sono stati liberi di scegliere il relatore di tesi scende dal 10,1% del 22/23 al 5,2% del 23/24, con un ulteriore 5,0% che nel 23/24 indica di lavorare in connessione ad uno specifico PI e progetto. Il NdV, pur non considerando un livello del 5,0% allarmante, nota che la percentuale fluttua su livelli sensibilmente maggiori per un numero ristretto di PhD, e consiglia di intraprendere al più presto azioni atte a migliorare queste criticità.

Per quanto concerne l'apprezzamento degli allievi per l'efficacia del docente relatore di tesi sulla supervisione del progetto di ricerca (domanda H13: “How would you rate the amount and the quality of feedback you receive from your supervisor on your work?”), emerge un valore più che soddisfacente, nuovamente in crescita e a livello pre-pandemia, dopo gli anni post-pandemia in cui aveva mostrato un trend negativo (84,7% nel 23/24, 80,8% nel 22/23, 81,5% nel 21/22, 84,3% nel 20/21, 86,9% nel 19/20 e 84,6 nel 18/19). Il dato per area mostra alcune disomogeneità, con l'area Matematica che ha un dato molto alto (91,6% nel 23/24), migliore rispetto all'area Fisica (85,0%) e a quella di Neuroscienze (72,6%). Il NdV invita gli organi competenti della SISSA a continuare nel monitoraggio di questo indicatore e si prefigge di verificare ed approfondire la situazione anche nel corso delle audizioni.

4. Utilizzazione dei risultati

La diffusione delle analisi emerse dal questionario avviene solitamente in due tempi distinti: in primo luogo, i risultati, elaborati secondo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, sono funzionali alla relazione del Nucleo sulle opinioni degli allievi e vengono resi disponibili agli Organi di Governo, ai Coordinatori di Area, al Consiglio degli Studenti, al Presidio della Qualità e alla Commissione Paritetica Allievi-Docenti.

Il NdV segnala con soddisfazione che la relazione dall'a.a. 21/22 è stata tradotta in inglese in modo che sia direttamente fruibile da tutti gli allievi.

In secondo luogo, il Consiglio degli Studenti esamina la documentazione disponibile e la elabora al proprio interno allo scopo di presentare una specifica

relazione al Consiglio della Scuola; il Presidente del Consiglio degli Studenti dà quindi lettura pubblica di tale relazione – comprensiva dei rilievi effettuati dal Consiglio – e ne mette a disposizione copia, per il tramite dei Rappresentanti, a tutti gli allievi della Scuola.

Il Nucleo di Valutazione invita gli organi competenti ad utilizzare i dati ricavati dai questionari per illustrare le azioni implementate e i loro esiti agli allievi, in particolare, ai nuovi immatricolati.

5. Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In primo luogo, si presentano di seguito alcuni punti di forza della rilevazione.

La presenza di numeri relativamente piccoli quanto a platea studentesca per anno accademico (nell'a.a. 2023/24, su un totale di 299, sono stati 284 gli allievi che hanno compilato il questionario), facilita la somministrazione del questionario. Allo stesso tempo, il software in uso è semplice da configurare e da gestire sia per gli allievi coinvolti sia per l'amministrazione e lo staff tecnico.

Inoltre, sempre in ragione delle dimensioni e della struttura della Scuola, si ottiene uno sguardo d'assieme immediato, ma al contempo dettagliato delle risposte e delle variazioni statistiche anche se limitate temporalmente a causa del cambio nelle scale di giudizio intervenuto nel questionario dell'anno 2018/19. Contestualmente, unendo le valutazioni ai commenti liberi che ciascuno studente può lasciare in coda al questionario si riesce ad avere un quadro immediato della situazione che permette interventi celeri anche su casi specifici.

Per quanto concerne invece i punti di debolezza della rilevazione, si nota innanzitutto che, proprio in ragione delle dimensioni della Scuola, le percentuali di completamento del questionario non risultano essere sempre sufficienti a rendere i risultati, da indicativi, anche rappresentativi della situazione reale in esame. Sempre con riferimento ai fattori che possono contribuire a rendere non pienamente utilizzabili i risultati della rilevazione, è opportuno ricordare che i risultati per singolo corso di dottorato (almeno sul singolo anno, quando i potenziali compilatori sono in numero esiguo) sono statisticamente meno significativi e soggetti a maggiori oscillazioni. Tuttavia, l'analisi di trend può essere utile, oltre che a livello di Scuola e di Area, anche con una disaggregazione per singolo dottorato, funzionale a interventi mirati, di cui valutare ex post l'efficacia.

Il Nucleo di Valutazione considera il questionario oggetto della presente relazione uno strumento prezioso e irrinunciabile per la comprensione di importanti aspetti che incidono sul percorso formativo e, in generale, sulla vita dei suoi allievi e ritiene di estrema importanza che il questionario permetta l'anonimato.

A seguito delle prossime audizioni già programmate con gli attori del SAQ, il Nucleo di Valutazione si riserva di proporre ulteriori modifiche/integrazioni del questionario, per renderlo ancora più uno strumento concreto e funzionale.

La presente relazione conferma un generale ed elevato gradimento da parte degli allievi. Tale risultato è in linea sia con quanto previsto dagli obiettivi del Piano Strategico della Scuola sia con gli esiti delle azioni derivanti dal Piano integrato della performance e dalle attività poste in essere dal Presidio della Qualità, dalla Commissione Paritetica Allievi-Docenti e dal costante supporto dell'Amministrazione, ciascuno nell'ambito delle proprie prerogative.

Il Nucleo di Valutazione auspica che anche quest'anno i risultati siano utilizzati dagli Organi di governo della Scuola per programmare azioni miranti al miglioramento continuo della qualità delle attività core della Scuola, con ricadute positive, dirette e indirette, sugli allievi.

Relativamente ai punti di forza che emergono dai risultati del questionario, il Nucleo sottolinea i seguenti:

- l'alta qualità percepita dei corsi erogati, che è molto vicina ai livelli precedenti la pandemia;
- l'aumento delle attività seminariali seguite dagli allievi che vede circa il 50% degli allievi seguire almeno 1 seminario al mese;
- l'aumento significativo delle Scuole/Conferenze seguite dagli allievi con valori percentuali nettamente superiori al periodo antecedente la pandemia;
- l'alta soddisfazione del progetto di ricerca, rispetto alle aspettative. Il NdV segnala che il livello di soddisfazione non presenta valori simili all'interno delle tre Aree, con un trend in calo per l'Area di Neuroscienze;
- l'apprezzamento per la libertà di sviluppo delle proprie idee nell'ambito del proprio progetto di ricerca;
- il generale apprezzamento per la qualità dell'esperienza in SISSA, accompagnata però dall'emergere di qualche sacca di maggiore insoddisfazione cui bisognerà porre attenzione;
- i risultati positivi della formazione dottorale per sviluppare capacità fondamentali per condurre proficuamente future ricerche;
- miglioramento nel grado di apprezzamento sulle attrezzature a disposizione delle aule e sulla logistica dell'organizzazione dei corsi (con valori medi di soddisfazione che passano, rispettivamente, dal 77% e 64% del 22-23 all'86% e 78% del 23-24).

Per quanto concerne, in generale, le risposte sul grado di informazione relativi a diversi aspetti, gli studenti manifestano una conoscenza elevata e da mantenere sulla normativa, la tassazione, i servizi e i rappresentanti degli studenti, con un tasso di risposte positive medie globali che si attestano sull'80%. Peraltro, va notato che ci sono alcuni servizi (ad esempio il servizio di Housing e, in particolare

quelli di supporto diretto in caso di difficoltà nell'ambiente di lavoro come CUG e Ombudsperson) rispetto ai quali si conferma il dato di una generale mancanza di informazione (con valori medi di risposte negative pari a circa il 60%) per la quale si raccomandano interventi specifici. Va rilevato inoltre un mantenimento, con lieve miglioramento, del dato relativo alle opportunità di informazione sulle attività di ricerca in fase di scelta del proprio progetto (valore medio globale pari all'82% del 23-24 rispetto al 79% del 22-23).

Da notare che per quanto riguarda la scelta di carriera dopo il dottorato, il 66% risponde di voler rimanere in accademia. Si evidenzia che a partire da questa rilevazione, questa domanda è rivolta a tutti gli studenti e non più solamente a quelli del quarto anno. Limitatamente agli studenti del quarto anno, la percentuale registrata è del 71%. Dai commenti, la scelta di valutare un percorso diverso rispetto all'accademia sembra più legata a motivazioni sociali, economiche ed affettive piuttosto che all'impossibilità di trovare un post doc.

Si raccomanda, anche sulla base dei commenti liberi al questionario, di curare con maggiore attenzione i colloquia, in particolare per quanto riguarda l'interdisciplinarietà.

Si evidenzia poi come un servizio importante come quello fornito dall'ufficio Valorizzazione e Innovazione continua ad essere poco utilizzato dagli studenti e il Nucleo raccomanda che si potenzi la comunicazione e che si incoraggi la partecipazione agli eventi organizzati.

6. Ulteriori osservazioni

Il NdV raccomanda un'attenta lettura dei commenti liberi, inseriti a valle di alcune domande del questionario, che possono essere molto utili per individuare problemi particolari e impostare le necessarie azioni conseguenti.